

“Nessuno compra più cd”, chiude la Casa del Disco

Pubblicato: Sabato 2 Gennaio 2016



La Casa del Disco chiude i battenti. Lo storico negozi di dischi di Piazza Podestà annuncia la chiusura. Il **17 gennaio sarà l'ultimo giorno**, poi la serranda sarà abbassata definitivamente. Una decisione che arriva dopo un periodo difficile: era da tempo che dipendenti e proprietari parlavano delle difficoltà di portare avanti l'attività. **“La gente non compra più dischi e cd – spiega Mauro, gestore dell'attività da 16 anni -, la verità è questa. Oggi il supporto musicale è finito e per noi i costi di gestione sono diventati troppo alti”.**

Le tante attività organizzate negli ultimi tempi non sono bastate. Super sconti sui dischi, incontri con gli artisti, presentazione di libri, corsi per dj, hanno aiutato ad andare avanti ma è la quotidianità quella che conta. Solo lo scorso mese, la Casa del Disco ha ospitato **Marco Mengoni, J-Ax, Edoardo Bennato con la presentazione dei loro dischi ma i “bagni di folla”** del momento riescono ad arginare i costi, ma la quotidianità richiede altro.

“Forse bisognava dare un taglio prima – continua Mauro -, forse è andata bene così. Non so cosa succederà adesso: abbiamo diversi contatti e **l'idea di continuare l'attività in piccolo. Al momento non ho certezze, vediamo cosa porta il futuro”.**

La Casa del Disco ha una lunga storia alle spalle. Ha vissuto tempi d'oro e il suo nome è conosciuto negli ambienti musicali culturalmente più attivi. E' stata un punto di riferimento per chi, negli anni '90, girava nella scena underground, per chi era part della scena hip-hop. La sua collezione di dischi non ha mai deluso gli appassionati ed è sempre stata un luogo dove parlare di musica e farsi

consigliare un buon disco.

“Spero di aver dato tanto alle persone e alla città – dice Mauro -. Ogni giorno qui dentro è stato un piacere, è un lavoro che ho portato avanti con passione. **Come me, i miei colleghi, Roberto Binda, Max Malnati, Sonia hanno dato tantissimo a questo posto**”.

A metà mese il negozio chiuderà e non è ancora chiara la destinazione dello spazio, da sempre in affitto. “I proprietari del locale sono stati gentilissimi con noi e ci hanno aiutato molto” spiega Mauro. Ora si va avanti nonostante i ricordi sprigionino un po’ di nostalgia: **“Ricordo ancora quando ho stretto la mano a Gege e Teresa, i vecchi gestori, e ho preso in mano il negozio- dice Mauro-**. Prima venivo qui come cliente, con il motorino da Gorla Maggiore, dove abitavo. In questi anni ho avuto moltissime soddisfazioni”. E i varesini gli sono grati.

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it